



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### **TITOLO DEL PROGETTO:**

**L'INCONTRO CON LA FRAGILITÀ. I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE  
AMBASCIATORI NELLA COMUNITÀ LOCALE**

### **SETTORE e Area di Intervento:**

Codifica: A12 (Area Prevalente) / A05 / A06 / A04

Settore: ASSISTENZA

Area d'intervento: DISAGIO ADULTO (Area Prevalente), DETENUTI IN MISURE  
ALTERNATIVE ALLA PENA, EX DETENUTI / DISABILI / IMMIGRATI, PROFUGHI

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

#### **- Finalità/scopo del progetto**

I percorsi finalizzati all'inclusione di soggetti fragili si scontrano non solo con le difficoltà e le insicurezze dei destinatari, ma anche con i pregiudizi e le fragilità di una intera comunità.

Come emerso dall'analisi del contesto e dei bisogni, rispetto alle specifiche categorie di destinatari è necessario:

- promuovere un processo culturale tra i cittadini sul territorio affinché possano percepire detenuti ed ex-detenuti non solo come un peso e una minaccia, ma come persone con fragilità impegnate in un percorso di reinserimento tanto più efficace quanto più supportato dal contesto;
- creare situazioni in cui la comunità possa cogliere le persone con patologie psichiatriche sotto un'altra luce, superando diffidenze e paure e garantendo a pieno il rispetto dei diritti umani di queste persone;
- creare situazioni protette in cui la comunità possa avvicinarsi al mondo della disabilità adulta con una nuova sensibilità e una nuova disponibilità all'accoglienza;
- favorire l'incontro con i profughi, e condividere storie di vita, paure e fragilità, tra chi accoglie e chi è accolto, per facilitare il processo di accoglienza ed inclusione.

I precedenti progetti di Servizio Civile realizzati da L'Ovile hanno contribuito a creare importanti premesse all'inclusione delle persone fragili sul territorio di Reggio Emilia: in particolare, i percorsi realizzati erano finalizzati a rafforzare l'autostima delle persone con disagio e a sviluppare ulteriormente la costruzione di una rete relazionale intorno alle persone fragili, rendendole protagoniste del processo di inclusione.

**Il presente progetto intende facilitare il percorso di inclusione sociale di persone in situazione di emarginazione e disagio, in quanto detenuti ed ex-detenuti, profughi, pazienti psichiatrici e persone con disabilità fisica.**

**In particolare, oggi la cooperativa intende sensibilizzare il contesto locale,**

**promuovendo una cultura della conoscenza diretta e dell'accoglienza. Si ritiene che la diffusione di esperienze ed esempi concreti di incontro con la fragilità possa aiutare a contrastare i pregiudizi esistenti e sollecitare la comunità locale a impegnarsi e a mettersi in gioco a favore della coesione sociale e dell'inclusione.**

**- Obiettivi generali del progetto**

**Favorire l'inclusione nella comunità locale di soggetti emarginati, promuovendo esperienze concrete di incontro con la fragilità.**

**- Obiettivi specifici del progetto**

**1. Promuovere ed analizzare l'incontro e la conoscenza, nella quotidianità, di persone con fragilità da parte di coloro che operano nei servizi di accoglienza**

**2. Rappresentare, attraverso linguaggi artistici e creativi, le esperienze di incontro con la fragilità**

Gli obiettivi specifici sono i medesimi per le quattro macro-aree di intervento (carcere, salute mentale, disabilità, profughi).

<b>Bisogno/criticità/potenzialità di miglioramento (indicato alla voce 6) – beneficiari/destinatari /territorio</b>	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore di risultato</b>
<b>Carcere ed esecuzione penale esterna</b>		Sap (cod. Helios 92150)	
-Aumento del rischio di recidiva di reato in assenza di reti relazionali -Diffidenza e paura da parte della comunità locale	a. Produrre testimonianze sull'incontro diretto con persone in condizione di fragilità tra coloro che operano nei servizi di accoglienza b. Sollecitare un nuovo sguardo rispetto al detenuto nella comunità locale	- Raccolta di idee e appunti attraverso un diario di viaggio - Allestimento di una mostra che, attraverso diversi linguaggi artistici, racconti l'incontro con la fragilità	-N° diari di viaggio prodotti (min 1/volontario) -N° iniziative di sensibilizzazione realizzate (min 1 comune a tutti i servizi)
<b>OPG e salute mentale</b>		Sap (cod. Helios 21246) Sap (cod. Helios 50573)	
-Difficoltà di socializzazione per patologia e mancanza di autostima da parte di persone con patologie psichiatriche. -Difficoltà di reinserimento per stigma e	a. Produrre testimonianze sull'incontro diretto con persone in condizione di fragilità tra coloro che operano nei servizi di accoglienza b. Sollecitare un nuovo sguardo rispetto al detenuto	- Raccolta di idee e appunti attraverso un diario di viaggio - Allestimento di una mostra che, attraverso diversi linguaggi artistici,	-N° diari di viaggio prodotti (min 1/volontario) -N° iniziative di sensibilizzazione realizzate (min 1 comune a tutti i servizi)

pregiudizio da parte della comunità locale.	nella comunità locale	racconti l'incontro con la fragilità	
<b>Disabilità adulta</b>		Sap (cod. Helios 104354) Sap (cod. Helios 124603)	
-Scarse opportunità di socializzazione, per mancanza di autonomia e di conoscenza del territorio da parte di disabili adulti. -Scarsa cultura dell'accoglienza nei confronti di persone con disabilità.	a. Produrre testimonianze sull'incontro diretto con persone in condizione di fragilità tra coloro che operano nei servizi di accoglienza b. Sollecitare un nuovo sguardo rispetto al detenuto nella comunità locale	- Raccolta di idee e appunti attraverso un diario di viaggio - Allestimento di una mostra che, attraverso diversi linguaggi artistici, racconti l'incontro con la fragilità	-N° diari di viaggio prodotti (min 1/volontario) -N° iniziative di sensibilizzazione realizzate (min 1 comune a tutti i servizi)
<b>Profughi e immigrati</b>		Sap (cod. Helios 124591)	
-Mancanza di legami con la comunità locale -Diffidenza e paura da parte della comunità locale	a. Produrre testimonianze sull'incontro diretto con persone in condizione di fragilità tra coloro che operano nei servizi di accoglienza b. Sollecitare un nuovo sguardo rispetto al detenuto nella comunità locale	- Raccolta di idee e appunti attraverso un diario di viaggio - Allestimento di una mostra che, attraverso diversi linguaggi artistici, racconti l'incontro con la fragilità	-N° diari di viaggio prodotti (min 1/volontario) -N° iniziative di sensibilizzazione realizzate (min 1 comune a tutti i servizi)

### **Obiettivi generali per il volontario in servizio civile**

Confcooperative-Federsolidarietà, in generale, con la sua proposta di servizio civile, persegue, nei confronti dei giovani che intendono partecipare, obiettivi comuni a tutto il territorio nazionale che qui di seguito sono descritti, ossia:

- offrire al giovane in servizio civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente.

Ossia, un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell'impresa cooperativa sociale.

- essere al servizio della comunità e del territorio.

Il giovane in servizio civile, attraverso il progetto, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto e realizzare un continuo lavoro di "manutenzione" delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori

- vivere un'esperienza all'interno dell'impresa sociale.

Trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all'esperienza concreta, il giovane avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali.

▪ testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori della l. 64/2001.

Il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall'altro, vivrà l'esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno. pertanto, vivrà anche un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso per il giovane confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. infine, il giovane avrà modo di sperimentare l'impegno per la difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti in termini di:

- gestione positiva del conflitto
- riduzione o superamento della violenza
- acquisizione o riconoscimento dei diritti

In sintesi, l'esperienza di servizio civile nelle realtà accreditate Confcooperative-Federsolidarietà può essere definita, per i giovani in servizio civile nazionale, una esperienza di *educazione alla cittadinanza attiva e solidale*, dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

- Fase dell'accoglienza

Il gruppo di volontari in servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'equipe che realizzerà gli interventi previsti da progetto.

Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

I volontari svolgeranno parte delle attività previste dal piano di attuazione in affiancamento alle figure professionali della cooperativa e verranno formati e preparati per svolgere in autonomia altre attività.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati ai volontari in Servizio Civile nel presente progetto, utilizzando la stessa modalità di suddivisione del punto 8.1 del presente progetto.

### **- Ruolo e compiti assegnati ai volontari in servizio civile nel presente progetto**

Il volontario agirà nel progetto come un testimone diretto dell'incontro con gli ospiti e le loro fragilità.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati ai volontari in servizio civile nel presente progetto.

**Obiettivo specifico 1 - Promuovere ed analizzare l'incontro e la conoscenza, nella quotidianità, di persone con fragilità da parte di coloro che operano nei servizi di accoglienza.**

### **AZIONE 1 – L'INCONTRO CON GLI OSPITI E LE LORO FRAGILITÀ**

Nel corso dell'intero progetto (1°-12° mese) il volontario sarà impegnato nell'attività quotidiana del servizio, in affiancamento agli operatori, con l'obiettivo di conoscere le persone accolte e i loro percorsi di vita e di costruire con loro una relazione strutturata. Parteciperà alla giornata della struttura e collaborerà ad organizzare e realizzare le attività di volontariato e tempo libero rivolte agli ospiti. Parteciperà, insieme agli operatori, alle riunioni

di equipe settimanali per raccogliere maggiori elementi sulla storia e sul percorso di reinserimento sociale degli ospiti.

Per l'intera durata del progetto (1°-12° mese) il volontario terrà appunti e note sulla quotidianità vissuta nel servizio, una sorta di diario di viaggio in cui registrare i momenti che vive, le proprie impressioni, osservazioni su come si sviluppa la relazione con gli ospiti. Inoltre, il volontario avrà la possibilità di incontrare periodicamente (minimo 3°, 6°, 9° mese) il supervisore dell'equipe per un supporto nella rielaborazione dei percorsi di operatori e volontari a contatto con la fragilità degli ospiti, in modo da evidenziare in che modo la conoscenza diretta delle persone e di situazioni specifiche possa contribuire a ridurre i timori e a superare i pregiudizi.

## **Obiettivo specifico 2 - Rappresentare, attraverso linguaggi artistici e creativi, le esperienze di incontro con la fragilità**

### **AZIONE 2 – AMBASCIATORI DELL'INCONTRO CON LA FRAGILITÀ**

Indicativamente a partire dal secondo semestre (7° mese) il volontario inizierà a rielaborare gli appunti e i materiali raccolti sotto forma di immagini e testi. La formazione specifica fornirà i primi strumenti tecnici per poter organizzare i materiali in modo funzionale all'allestimento di una mostra. I volontari saranno comunque affiancati nel corso di tutto il secondo semestre (7°-12°) da professionisti che metteranno le proprie competenze in materia di comunicazione artistica ed utilizzo di linguaggi espressivi a disposizione del progetto. Il volontario collaborerà con gli operatori della cooperativa per trovare gli spazi adeguati per ospitare la mostra (7°-10°) e sarà direttamente coinvolto nell'allestimento della presentazione (11°-12°). Collaborerà con gli operatori all'organizzazione e realizzazione dell'evento di inaugurazione della mostra, al termine del progetto (12°).

### **Modalità d'impiego**

Premessa generale. A conclusione della descrizione dei vari compiti dei volontari all'interno del progetto specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative-Federsolidarietà alla base dello stesso è comune a tutto il territorio nazionale:

Attraverso il progetto il gruppo di volontari in servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'equipe che realizza gli interventi previsti dal progetto. I volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione e, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

### Informazioni specifiche.

In ragione della complessità delle attività all'interno degli appartamenti, ai volontari sarà richiesto di essere disponibili con un orario flessibile, fatte salve le disposizioni di legge.

Tale orario sarà condizionato in ragione:

- all'organizzazione generale di ogni appartamento e degli impegni personali di ciascun ospite.
- alla partecipazione in equipe.
- all'organizzazione e agli orari di apertura dei vari enti e associazioni a cui il progetto fa riferimento.

Ai volontari è richiesta la presenza al momento del pasto in quanto spazio privilegiato di incontro e socializzazione.

Ai volontari è richiesta la disponibilità alla guida dei mezzi a disposizione della cooperativa e l'utilizzo di un mezzo privato per gli spostamenti relativi ad alcune attività del progetto.

### **CRITERI DI SELEZIONE**

Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC

Confcooperative - NZ01170

### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero di ore di servizio settimanali dei volontari: monteore annuo 1.400 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante periodo di servizio: flessibilità oraria, presenza al momento del pasto in quanto spazio privilegiato di incontro e socializzazione, disponibilità alla guida dei mezzi a disposizione della cooperativa e l'utilizzo di un mezzo privato per gli spostamenti relativi ad alcune attività del progetto.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numero di volontari da impiegare nel progetto: 7

Numero posti con solo vitto: 7 (Ai volontari è richiesta la presenza al momento del pasto in quanto spazio privilegiato di incontro e socializzazione).

Sede di attuazione del progetto:

Appartamento protetto Giorgio Iori Via Grande, 1/A CAMPAGNOLA EMILIA (RE) – n° 1 volontario

Progetto Socio-occupazionale Agape Via Terrachini, 18/n REGGIO EMILIA – n° 1 volontario

Appartamento Don Dino Torreggiani Via Foscatò, 42 REGGIO EMILIA – n° 2 volontari

Unità Locale RE/68 Ecocreativo VIA Salerno, 9 RUBIERA - n° 1 volontario

Unità Locale RE/23 Attività socioassistenziale non residenziale Via De Pisis, 2 REGGIO EMILIA - n° 2 volontari

### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti e tirocini formativi riconosciuti: nessuno

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari, il Consorzio Oscar Romero di Reggio Emilia, sede locale di ente accreditato di Confcooperative, rilascerà al termine del periodo di Servizio Civile – anche a seguito del modulo formativo specifico sul bilancio delle competenze (modulo 10) apposito attestato valido ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le capacità sotto riportate:

#### A) CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, nell'ambito della salute mentale, disagio sociale, disabilità, accoglienza profughi, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in equipe.

I volontari saranno impiegati per almeno il 60% del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

- Di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;

- Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio centro;
- Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta
- Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

#### B) CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto
- Ai volontari verrà insegnato attraverso gli incontri con gli OLP o altri formatori cosa sono i progetti e i piani di intervento personalizzati, come vengono creati e gestiti, le verifiche successive. Nella SAP, durante l'équipe, sarà possibile anche apprendere cos'è il PEI – Progetto Educativo Individualizzato -, come strumento per la gestione dei progetti personalizzati.
- Per le attività di tempo libero collaboreranno con l'OLP e gli altri educatori nel progettare e avviare attività ludico/ricreative rivolte all'utenza.
- Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con l'OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

#### C) CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE

- Ricerca informazioni presso uffici pubblici e sportelli informativi
- Utilizzo programmi informatici e internet per raccolta informazioni
- Formazione culturale di approfondimento delle tematiche legate alla detenzione, alla malattia psichiatrica, all'accoglienza profughi e alla disabilità; favorisce di conseguenza una formazione teorica applicata all'esperienza pratica.

#### D) ULTERIORI COMPETENZE

Conoscenza dei temi di base sulla Salute Mentale, sulle Misure alternative al Carcere, sulla Disabilità.

Sviluppo delle competenze 6 e 7 nel quadro di riferimento delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- **6) Competenze sociali e civiche** – “Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica”;
- **7) Senso di iniziativa e di imprenditorialità** “significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo”.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto.

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTO</b>	<b>N. ORE</b>
1° e 2° Modulo. <u>“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”.</u> <u>“Conoscenza dei bisogni del territorio di Reggio Emilia”.</u> <u>“Programmazione e delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”</u>	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto e sui diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio.  Con questo modulo si vuole aiutare il volontario ad entrare compiutamente all'interno dell'Ente e delle sue varie articolazioni con una prima conoscenza dei suoi impatti territoriali.	8 ore
3° Modulo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”	L’incontro fornisce informazioni sui rischi connessi all’impiego dei volontari in servizio civile.	4 ore
4° Modulo: “Come leggere e progettare il lavoro di rete istituzionale e territoriale”	In questo modulo verrà indicato come realizzare gli obiettivi del progetto attraverso gli strumenti per la mappatura relazionale di ogni ospite.	8 ore
5° Modulo: è prevista una formazione specifica suddivisa per Area		Ogni area 16 ore
5° Modulo: <u>Area Giustizia</u> <u>“Reato e Comunità. L’approccio della giustizia ripartiva”</u> (correlato ad Attività 1a e 1b, voce 8.1)	L’incontro intende introdurre i principali concetti della giustizia riparativa intesa come pratica di coinvolgimento e partecipazione della vittima e della comunità, nei percorsi penali degli autori di reato.	16 ore



<p>5° Modulo:  <u>Area Salute</u>  <u>Mentale e</u>  <u>Ospedali</u>  <u>psichiatrici</u>  <u>giudiziari</u> “Gli  aspetti del  disagio,  psicopatologia e  clinica  psichiatrica”  (correlato ad  Attività 1a e 1b,  voce 8.1)</p>	<p>L’incontro ha lo scopo di far emergere le difficoltà che il volontario può incontrare nel declinare il progetto per ogni ospite, prevede quindi la formazione da parte di consulenti psichiatri su aspetti clinici legati alla psicopatologia degli ospiti.</p>	<p>16 ore</p>
<p>5° Modulo:  <u>Progetto socio-</u>  <u>occupazionale</u>  <u>“Nessun</u>  <u>Escluso”</u> “Lo  sviluppo della  persona tra  lavoro e percorsi  di empowerment  socio-  occupazionali”  (correlato ad  Attività 1a e 1b,  voce 8.1)</p>	<p>La formazione specifica si occupa di mostrare al volontario le caratteristiche specifiche delle attività di empowerment socio-relazionale per persone in condizione di disagio, con particolare riferimento al disagio psichico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'accesso a percorsi di valutazione di idoneità all'inserimento lavorativo;</li> <li>- gli strumenti delle politiche attive del lavoro generali e locali;</li> <li>- il ruolo del Consorzio "Oscar Romero" e dell'Ovile nel sistema delle politiche attive del lavoro;</li> <li>- il ruolo della rete relazionale dell'Ovile per la costruzione di reti relazionali individuali.</li> </ul>	<p>16 ore</p>
<p>5° Modulo:  <u>Accoglienza</u>  <u>Profughi</u> “Il  sistema di  accoglienza”  (correlato ad  Attività 1a e 1b,  voce 8.1)</p>	<p>L’incontro ha lo scopo di illustrare il sistema di accoglienza dei profughi e di far emergere le difficoltà che il volontario può incontrare.</p>	<p>16 ore</p>
<p>6° Modulo  <u>“La</u>  <u>comunicazione</u>  <u>interpersonale”</u>  (correlato ad  Attività 1a-1b  voce 8.1)</p>	<p>L’incontro si prefigge l’auto-osservazione del nostro modo di comunicare; come quest’ultimo ostacola, facilita o modifica i rapporti con le altre persone. Linguaggio e ascolto come strumenti per coinvolgere e motivare efficacemente verso uno scopo. I temi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i diversi stili di comunicazione interpersonale</li> <li>- la comunicazione verbale e non verbale</li> <li>- l’ascolto attivo come aiuto</li> </ul> <p>l’assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.</p>	<p>8 ore</p>
<p>7° Modulo:  <u>“Laboratorio:</u>  <u>Immagine,</u>  <u>Video,</u>  <u>Fotografia”</u></p>	<p>L’incontro intende fornire conoscenze e strumenti per facilitare il racconto dell’esperienza e l’allestimento di una mostra.</p>	<p>8 ore</p>

(correlato ad Attività 2a-2d, voce 8.1)		
8° Modulo: <u>“Laboratorio: Allestimento mostra”</u> (correlato ad Attività 2a-2d, voce 8.1)	L’incontro intende fornire conoscenze e strumenti per facilitare il racconto dell’esperienza e l’allestimento di una mostra.	8 ore
9° Modulo: <u>“Laboratorio: comunicazione creativa”</u> (correlato ad Attività 2a-2d, voce 8.1)	L’incontro intende fornire conoscenze e strumenti per facilitare il racconto dell’esperienza e l’allestimento di una mostra.	8 ore
10° Modulo <u>“Bilancio di competenze”</u> .	Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell’ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: - Bilancio delle competenze acquisite; - Costruzione curriculum vitae; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. - Mappa delle opportunità.	4 ore
11° Modulo <u>“Valutazione conclusiva”</u>	Lo scopo dell’incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l’esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.	4 ore

Durata complessiva: 72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall’avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall’ avvio del progetto.

Il Modulo 3 “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile” verrà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto.

**DOVE PRESENTARE DOMANDA:**

CONSORZIO SOLIDARIETA’ SOCIALE OSCAR ROMERO  
Via Terrachini n° 18/o - 42124 Reggio Emilia

**CONTATTI:**

DAVOLIO FABIO – 0522440981  
Consorzio Solidarietà Sociale Oscar Romero  
Via Terrachini n° 18/o – 42124 Reggio Emilia  
[scv@consorzioromero.org](mailto:scv@consorzioromero.org)